

Ambiente nasce il gruppo di tutela Pnrr nel mirino

Una struttura di 70 persone coordinerà cinque Noe (Nuclei operativi ecologici) dei carabinieri non solo in Veneto ma anche in Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. È nato il Gruppo interregionale del Comando tutela ambientale e transizione ecologica con sede a Marghera. Il gruppo avrà competenza per i delitti in materia ambientale e contro l'attività organizzata per il traffico illecito di rifiuti, sviluppando attività investigative con la Dda di Venezia. «Ringrazio il prefetto e il procuratore antimafia — dice il comandante dei

carabinieri per la Tutela ambientale e la transizione ecologica Valerio Giardina — Nostro compito è contrastare la criminalità che tende all'accaparramento dei fondi in tema di Pnrr, soprattutto nella filiera del ciclo dei rifiuti, del cemento, delle energie rinnovabili e in tema di sostenibilità e transizione ecologica, molto spesso oggetto di truffe e meccanismi malavitosi». A capo del comando ci sarà il tenente Enrico Risottino. «Nel primo mese di attività mi sono accorto che dietro al mondo dell'ambiente girano un sacco di soldi e quando ci sono risorse c'è

criminalità — ha detto —. Il traffico illecito dei rifiuti va a braccetto con la condotta di certi pubblici amministratori: non di rado ci imbattiamo in episodi di corruzione per ottenere licenze e autorizzazioni». «Il sistema regionale di intreccio fra ambiente e criminalità è comprovato anche in ambito giudiziario — ha spiegato il comandante della Legione carabinieri Veneto, Giuseppe Spina — Un mondo enorme di interessi criminali sono legati al finanziamento pubblico». Il ringraziamento e la collaborazione del governatore del Veneto Luca Zaia. (a. ga.)

